

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comu. lont. necrologi, ringraziamenti Cent. 40 la linea.

Corse al Galoppo

Acquistato il diritto esclusivo per la stampa del Programma delle *Corse al Galoppo*, dopo avere ottemperato alle vigenti disposizioni di legge sulla *Proprietà Letteraria*, il nostro Giornale diffida fino da oggi qualunque alla riproduzione.

Come in tutte le altre Città del Regno e di fuori, dove si danno simili Spettacoli, così anche qui si adottò la massima di destinare una parte del Programma stesso alla Pubblicità.

Di questa potranno approfittare i signori *Negozianti, Industriali e Professionisti*, rivolgendosi al nostro Ufficio di Amministrazione.

Destinata questa Pubblicazione ad avere una larghissima diffusione, potrà tornare di grande vantaggio ai signori committenti.

GIORNO PER GIORNO

Siamo entrati, da quanto pare, in un periodo di calma; forse per effetto di esaurimento, avendo ciascuno, da una parte, come dall'altra, vuotato il sacco delle parole suggerite dalla passione, più che dal convincimento delle proprie ragioni.

Ma non sarà calma molto duratura. Già si annunzia che alcune fra le individualità principali, che hanno avuto parte nelle ultime vicende parlamentari, ci tengono a spiegare il loro passato, e a manifestare le loro aspirazioni per l'avvenire.

Siccome non si può chiudere la bocca né a Tizio né a Caio, può darsi che sia un vantaggio approfittare degli schiarimenti, che ciascuno è in caso di dare sulle vicende dell'ultimo periodo parlamentare.

Certo è che l'onor. Nicotera, del quale si annunzia prossimo un discorso agli elettori di Napoli, è in caso di portare molto lume sull'argomento, e di dare forse il bandolo per la condotta futura del partito, al quale si era sinceramente legato negli ultimi tempi.

APPENDICE (N. 89)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Firmò, e siccome era una donna ordinata e abituata a far ricevere, prese nel suo portafoglio una marca da bollo, la incollò sulla carta, vi scrisse sopra la data poi pose trionfalmente a Galimard quella prova della sua infamia.

Galimard fu stupefatto di quella calma e di quella semplicità di modi dopo la resistenza che l'aveva preceduta. Lesse due volte la quietanza, volendo persuadersi che non conteneva alcune reticenze.

— Che significa, domandò ricordandosi ad un tratto della gran paura del generale - questa ricevuta di quarantamila franchi, specialmente designata?

La contessa sorrise, e senza mostrarsi magriamente intimidita, rispose:

— È l'arma personale di Cabezon, che però ho il diritto di strappargli. Un giorno egli fece firmare al generale una ricevuta di quarantamila lire sul rovescio d'un buono di tal somma venuto dall'estero; perciò le persone che non fossero avvertite dell'inganno in cui

Noi non crediamo a questo distacco dei nicoterini dalla Destra, come pretendono alcuni giornali della nuova maggioranza ministeriale. Si potrà dire del Nicotera, per avversione alla persona, tutto quello che si vuole, tranne ch'egli sia così gonzo da rinunciare ai vantaggi che gli erano derivati, e che gli possono ancora tornar buoni, dalle sue aderenze cogli elementi della Destra, che lo salvano dall'isolamento, e lo rendono ancora possibile per l'avvenire.

Si conferma che il movimento dei Prefetti sarà ristretto a pochi cambiamenti. E questo è tanto di guadagnato per l'amministrazione delle provincie, benché al di d'oggi, quando la politica ha ormai invaso tutto, anche i Prefetti abbiano un'influenza quasi secondaria negli affari amministrativi delle provincie medesime.

Ignoriamo qual fondamento abbia la notizia, sparsa da qualche giornale, delle dimissioni offerte dall'onorevole Martini dal portafoglio dell'istruzione pubblica. Le dimissioni sarebbero motivate dagli attacchi dello Sbarbaro fatti nel suo giornale la *Libera parola* al Martini.

Registriamo la voce per solo dovere di cronaca, ma crediamo poco probabile che un ministro rinunci alla sua carica, prima di avere in ogni caso esaurite tutti i mezzi per difendersi.

Le notizie dal Belgio per le elezioni della Costituente sono ancora incomplete, anzi confuse per poter trarre deduzioni positive sul risultato.

Nella capitale, Bruxelles, e in qualcun'altra delle grosse città del Regno, pare che il partito cosiddetto liberale abbia guadagnato qualche seggio; ma nelle provincie i cattolici-conservatori hanno avuto un sopravvento incontrato, e, secondo tutte le probabilità i due partiti avversari si troveranno in forze pressoché uguali per determinare il carattere della nuova costituzione belga.

Noi siamo dell'opinione che sarebbe stato utile per il Belgio l'evitare questo nuovo esperimento.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 15. — Secondo il *Journal de Bruxelles* furono eletti ieri fra i senatori 45 clericali, 29 liberali; e vi sono 2 ballottaggi.

cadde il generale potrebbero credere che quei quarantamila franchi venuti oltre Reno fossero stati mandati direttamente al generale di Proverville e da lui ricevuti.

— Ma è mostruoso! mormorò Galimard, che non voleva tuttavia sdegnarsi.

— Lo ripeterà a Cabezon, poiché l'idea fu sua.

Il filosofo durò fatica a contenersi e a non lasciar scoppiare il furore che sentiva in sé. L'audacia di quella madre che provava una specie d'atroce voluttà a palesar la sua vergogna davanti alla figlia, per meglio umiliarla, lo esasperava. Era tentato di gridarle: « Maltaccia; basta! Non voglio saperne di più. Risparmiami quella fanciulla, che la giudica! » E suo malgrado, taceva e rimaneva ad osservare, a studiare quella donna superba che avvolgeva nel suo splendore tranquillo l'ignominia della sua condotta.

Angela continuava a stare a capo chino; teneva le mani giunte e serrate e tratteneva a stento i singhiozzi.

La signora di Guimaraes vedeva l'imbarazzo di quei due testimoni, e ne godeva. Ella spiaceva fra le dita i *chèques* e aspettava l'addio di Galimard. Ma siccome questi, non sapendo come fare ad andarsene, stava cercando, senza trovarla, una frase per congedarsi, la bella Ottavia gli disse colla sua più dolce voce:

— Tutti i nostri conti non sono regolati, signor Galimard. Ho fatto la parte delle sue prevenzioni; vuol permettermi ora di fare quella della mia dignità?

La domanda era strana; Galimard guardò la

Dei deputati eletti, 90 sono clericali, 54 liberali e vi hanno 8 ballottaggi.

Secondo il *Courrier de Bruxelles* furono eletti, fra i senatori 44 clericali, 28 liberali e vi sono 4 ballottaggi; i deputati eletti sarebbero 90 clericali e 49 liberali con 13 ballottaggi.

A Charleroi i liberali furono sconfitti. Tre clericali furono eletti in sostituzione di un liberale uscente e di due liberali presentatisi nei nuovi seggi.

A Mons 2 clericali presentatisi nei nuovi seggi riuscirono pure eletti.

A Liegi ed in altre città avvennero colluttazioni e disordini sanguinosi fra liberali e clericali.

BARCELONA, 15. — Il malcontento perdura, gli operai tennero delle riunioni nelle montagne circostanti.

Si fecero vent'uno arresti nei circoli socialisti.

Le pattuglie percorrono la città e i dintorni.

Delle imbarcazioni armate circolano per il porto.

La riunione dei padroni e degli operai presieduta dal sindaco, discusse la base dell'accordo.

È giunta la squadra.

ANCORA DELLE DECIME

Egregio Signor

Cav. FRANCESCO BELTRAME

Direttore dell'accreditato Giornale

« IL COMUNE »

PADOVA

Mi venne spedito, non so da chi, il numero 161 dell'11 giugno corr. del *Lei Giornale*, in cui *in capite libri* si trova inserito un articolo in materie decimali col titolo: « Fra decimanti e decimati » in lettere cubitali, il cui autore si sottoscrive con la lettera X.

Se codesto illustre legale, che ama di star-seu ignoto, fosse stato il gentil trasmettente del numero del *Giornale*, col mezzo di V. S. illustrissima, gli porgo i doverosi ringraziamenti, ma gli faccio conoscere in pari tempo che non è una semplice *diceria* che il R. Economato, ed alcuni ordinari diocesani abbiano prescritta la commutazione delle decime anche ai Sacerdoti in cura d'anime, ma è un fatto reale, indiscutibile, perchè dell'uno e degli altri esistono stampate le rispettive Circolari.

Il prelodato articolista dubita, o meglio finge di dubitare, se i *titolari ecclesiastici dei benefici curiali abbiano azione giudiziaria per la commutazione, poiché, ei soggiunge, non possiamo ammettere che vi sieno autorità le quali ingiungano delle pratiche dispendiosamente inutili, e che vi possa essere una obbedienza che eseguisca anche ciò che non è razionalmente consigliabile, e la ragione o fondamento del suo dubbio è un breve esame che ci fa della Legge 14 luglio 1887 n. 4727, (serie III) e delle altre due Leggi 8 giugno 1873 n. 1389 e 29 giugno 1879 n. 4946*

contessa con curiosità; Angela alzò la testa.

— Sì, — continuò la signora di Guimaraes alzando la voce e sorridendo, — ho riconosciuto tutto ciò che le piacque di farmi riconoscere. Ella ha una ricevuta mia che le servirà a dimostrare che io ho imprestato del denaro al generale. Soltanto la avverto che quella ricevuta la imbarazzerà. Quelle pretese minacce, che non sarebbero mai state eseguite, erano la salvaguardia di una donna considerata in Francia, a Parigi, come una straniera perchè porta un nome straniero, e che sentendosi invidiata, calunniata, voleva essere protetta ad ogni costo. Le lettere del generale erano una garanzia per me durante il mio soggiorno qui, nient'altro che una garanzia e niente affatto titoli per una restituzione che rifiuto. L'amicizia del generale mi basta. Non mi deve nulla ed io gli devo anni di potere a Parigi. Dirà al signor Leopoldo Beaugran che sono abbastanza ricca per pagare la gloria del mio salone. Questa somma è una fortuna e può essere utile al sig. Luciano; gliela lascio.

E ciò dicendo, colle belle mani senza guanti, la signora di Guimaraes, ritta, raggiante, stracciava i *chèques* portati da Galimard. I pezzettini di carta svolazzavano come una turba di farfalle, e caddero ai piedi della dea, che guardava, trionfante, Angela e Galimard.

Il filosofo, più indulgente della fanciulla, ammirava quel colpo di scena, il genio prestigioso di quella donna che s'abbruciava un mezzo milione d'incenso, che sacrificava una fortuna all'orgoglio di vendicarsi. Forse (e quella era la nota commovente della scena) quella madre severamente giudicata dalla fi-

in essa richiamate, dando a queste Leggi quella interpretazione che torna al suo scopo vantaggiosa, senza tener conto nè punto nè poco della dottrina e della moderna giurisprudenza insegnata ed applicata per le prestazioni decimali, specialmente delle nostre Venete Provincie.

Tanto la dottrina che la Giurisprudenza sono note *tipis atque tonsortibus*, perchè contenute in libri od opuscoli stampati e nei Periodici legali fra i quali qui da noi è celebre la *Temè Veneta*.

Adunque io non riporto, non cito neanche decisioni di Preture, di Tribunali, di Corte d'Appello di Corte di Cassazione, e ciò per non annoiare i lettori col ripetere quelle cose che sono state dette ridette. *Repetita secant*, come dice il volgare adagio.

Riguardo poi all'osservazione che il prelodato Giurista crede di fare circa la competenza delle autorità di ordinare la commutazione ai sacerdoti aventi cura d'anime, e circa in questi l'obbligo di eseguirle; egli entra con tale osservazione nel campo della Teologia morale e per questo solo motivo non è attendibile la sua opinione.

E qui voleva terminare il mio articolo, quando m'accorsi di non poter lasciare senza qualche osservazione l'asserzione dell'illustre anonimo giureconsulto, il quale scrive che « allorchè un sacerdote in cura d'anime crede di presentarsi in giudizio per domandare una commutazione e valersi dell'articolo 3 della legge 1887 non credo possa prescindere dall'aver fatto giudicare in sede ordinaria il carattere non spirituale della prestazione di cui si tratta, precisamente perchè l'articolo 4 della legge 1887 concede i benefici delle leggi 1873 e 1879 nel solo caso della commutazione, cioè per quei casi in cui non vi ha contestazione, nè dubbio sulla persona del decimante, nè sulla natura della decima. »

No, no: menò il caso in cui la decimale prestazione dovuta anche ad un Sacerdote in cura d'anime presenti la *speciale anomala natura di semplice retribuzione personale per corresponsione di personali uffici ecclesiastici*, come ha considerato la Corte di Cassazione di Firenze, meno questo caso, io dicevo, può presentarsi a domandare la commutazione producendo quei documenti, quelle memorie, od almeno lo Stato patrimoniale del suo beneficio, e valendosi dell'antico possesso delle note notissime presunzioni di dominicalità, nè ha alcun obbligo di far giudicare, previamente alla domanda di commutazione, in sede ordinaria il carattere non spirituale della prestazione, mentre per caso di contestazione sul diritto alla domanda di commutazione provvede l'art. 14 della legge 8 giugno 1873.

Più chiaramente cotai obbligo viene escluso dall'odierna dottrina e moderna giurisprudenza, almeno per queste Venete Provincie, come sopra si è detto.

glia reclamava da questa un po' d'indulgenza.

Ma Angela era nell'età della purezza inesorabile. Ella aveva rialzato la testa, ma il cuore rimaneva contratto: non si mosse; non ebbe nessun slancio.

— Lo sapevo signora — esclamò Galimard, — che l'ultima parola sarebbe stata la sua, e speravo che così fosse. Ha realmente uno spirito prodigioso!

— A che mi serve tutto ciò? — rispose quella scaltra sublime guardando Angela, sempre impassibile, con una tinta perfetta di malinconia materna.

— Non ho più che a strappare la sua ricevuta — replicò Galimard.

— Aspetti almeno che Cabezon le abbia restituito tutti i titoli.

— È giusto.

E Galimard, di buon umore, mise la ricevuta in tasca.

— Angela, — disse la contessa, — puoi salutare il tuo amico. Pensavo di partire domani.

— Ed ha voglia di partire stasera? — domandò Galimard. — Può farlo.

— Ci tiene lei?

— Oh! signora, per lei unicamente.

— Ma non ho finito i miei preparativi. Chi sorveglierà in vece mia?

— Io signora, se vuole.

— Ed io, — disse Angela con fermezza.

— Tu? non parti con me, tu?

— No; io resto.

— A che pensi? Non posso lasciarti sola in questo palazzo.

— E non intendo di rimanerci.

La dottrina, per me nuova, del più volte lodato legale mi fece richiamare alla memoria un'osservazione da pochi giorni or sono letta in un libro circa la differenza che si scorge fra due avvocati, due dottori, due autori, dei quali uno difende la buona causa e l'altro la cattiva. Quegli, usò le parole testuali che si leggono nel Libro di ascetica, *quegli parla nel buon senso, nel senso comune, in un modo chiaro e connesso: ma questi non va dritto allo scopo, batte la campagna, sottilezza, cavilla, sofferza, si perde in cose generiche. fa molti giri prima che si venga dove pretende: e quando venga asvelto a ragionare secondo le forme di un'esatta dialettica, si trova molto intrigato.*

Lascio al saggio ed onesto lettore il giudizio a favore di chi nel caso in concreto stia la verità, la giustizia, il buon diritto, e frattanto rendo alla S. V. anticipata azione di grazie per la inserzione nel di lei giornale del presente mio articolo, dandomi con ciò un nuovo pegno della di Lei imparzialità e benevolenza. Con perfetta osservanza mi creda sempre

Padova li 14 giugno

Devotissimo servo

Dott. Giuseppe Minella canonico

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 15 giugno 1892.

Rossi svolge la sua interpellanza sulla circolazione monetaria, ed insiste principalmente sull'essodo dell'argento e sulla necessità di provvedere.

Giottini non entrerà nella grave questione del prezzo dell'oro e dell'argento che il Senato conosce. L'Italia interverrà alla conferenza degli Stati Uniti non sotto l'egida di alcuno, ma a difesa degli interessi e col pensiero di non turbare l'unione latina.

Il ribasso del prezzo dell'argento è un fenomeno naturale, contro cui poco possono i mezzi artificiali, senza escludere l'impiego degli espedienti momentanei.

Riconosce che al mantenimento dell'unione latina la Francia è maggiormente interessata che l'Italia.

Lo dichiarò il ministro delle finanze francese nella seduta della Camera del 30 maggio; ma anche l'interesse nostro esiste, quindi anche il maggiore interesse altrui non ci fa danno.

L'unione latina produce a noi qualche inconveniente per la questione degli spezzati d'argento. Da ciò dipende l'esodo dell'argento, e questo è dubbio se cesserebbe coll'aumento della coniazione della moneta divisionaria.

Anche dalla unione latina si può ottenere qualche concessione utile.

— Dove andrai?

— In una casa che il signor Galimard, conosce, dove faccio da diciotto mesi il mio tirocinio da maestra.

— Ah!... la casa nella quale hai sgraffiato Cabezon?

— Sì, la casa da cui l'ho cacciato e dove non ritornerò più.

La signora di Guimaraes conosceva l'ostinatezza della figlia. Ella l'aveva sempre tenuta e non tentò di combatterla.

— Sta bene. Rimani. Spero che la signora Berthelin non t'abbandonerà.

— Ella non ha mai pensato ad abbandonarmi.

— Regoleremo più tardi la questione della tua fortuna personale... Quando pensi di venire a raggiungermi?

Angela allargò gli occhi e mostrò il fondo della sua anima, nella quale la pietà filiale lottava contro il disprezzo, e con voce tremante disse:

— Non so, mamma.

Non v'erano lagrime negli occhi di lei, ma ve n'erano nella voce. Era impossibile di dire più affettuosamente, più eloquentemente alla madre indegna che ella poteva: « Se un giorno soffrirai, se piangerai, se avrai bisogno che io lavori per te, per essere amata da te, verrò, accorrerò. Ma, per ora, la mia presenza non farebbe che imbarzzarti e prolungherebbe il mio supplizio. »

La contessa non volle leggere l'offerta commovente della figlia. Ella non rievocò che l'offesa, e lanciò uno sguardo di rinegazione assoluta, definitiva.

(Continua)

Il tesoro italiano anche in questi giorni prese qualche provvedimento relativo all'approprarsi della campagna serica.

L'onorevole *Giotti* dice poi che la questione delle piastre borboliche è piccola: le piastre non sono state vendute; il venderle però è operazione di massima importanza. Il tesoro, tenendole giacenti, perdette interessi considerevoli: sarebbe illogico prendere l'impegno di non vendere un capitale inoperoso.

La denuncia dell'unione latina, desiderata da Rossi, deprezzando il valore dell'argento, diminuirebbe l'utilità della vendita; mentre la vendita graduale a tempo opportuno sarebbe giovevole.

Il ministro conclude che a sanare i guai della circolazione contribuiranno efficacemente il restauro della finanza, l'aumento del lavoro, l'incremento dell'esportazione, quando ci riesce di togliere le barriere innalzate alle nostre frontiere. Per parte sua assicura di avere piena fiducia nell'avvenire del paese (*Vivissime approvazioni*).

Deliberata senza discussione la concessione della lotteria nazionale a favore della esposizione italo-americana di Genova, si procede alla discussione del progetto di legge per dare facoltà al governo di applicare la clausola per il regime dei vini inserita nel trattato di commercio coll'Austria Ungheria.

Rossi fa alcune raccomandazioni al governo per l'efficace esecuzione di questo progetto e insiste specialmente perchè siano assicurati i mezzi di trasporto per garantire l'esportazione.

Lampertico, relatore, si giustifica di non essersi occupato nella relazione del ragguaglio tra il fiorino e la lira di nostra moneta e spiega dettagliatamente questo ragguaglio riservandosi la parola nel corso della discussione.

Malonara crede che gli argomenti in favore del progetto sieno numerosi ed efficacissimi, e non consiglia il governo a chiedere che i dazi si paghino in oro. Si aduna una votazione unanime.

Lacava assicura l'on. Rossi che non mancherà di riferire al suo collega dei lavori della raccomandazione circa i mezzi di trasporto. Non essendo sorte opposizioni, limitasi a raccomandare il progetto al voto del Senato.

Lampertico fornisce alcuni schiarimenti, esamina le ragioni sulle quali si fondano le speranze dell'aumento dell'esportazione dei vini italiani verso l'Austria-Ungheria e conferma quanto fu notato da *Majorana*, che cioè la clausola è antica e che non fu applicata perchè l'applicazione fu subordinata all'andamento dei negoziati con altri paesi: ma ora non è più il caso di esitare.

Chiusa la discussione generale, si approva l'articolo unico e si rinvia lo scrutinio segreto, e si leva la seduta.

CAMERA

RESIDENZA: **Biancheri**
Seduta del 15 giugno

Galli rileva che le difficoltà eventuali per avere la notorietà o trovare un fide-jacente potrebbero limitare il diritto elettorale.

Imbriani osserva che il sistema più pratico sarebbe stato quello della apposizione della firma per parte dell'elettore sulle liste di controllo, e ritiene preferibile la primitiva proposta del Ministero.

Genala (ministro) prega che l'articolo sia votato com'è stato concordato fra Ministero e Commissione.

Si approva l'articolo senza modificazioni e così gli altri.

Si propone l'aggiornamento della Camera. *Imbriani* domanda la parola.

Dice: — Non mi dolgo dello scioglimento della Camera a cui ora fu recitato il *De profundis*, perchè questa Camera fu depositaria infedele dei diritti popolari. (*rumori, urli in tutte le parti*).

Giovagnoli apostrofa l'oratore gridando: — Giudicherà il Paese! (*rumori*).

Imbriani: — Sì! Sì! depositaria infedele! Ma basta su questo! Io aveva presentato due interrogazioni, una sul viaggio del Re a Berlino, l'altra sui premi concessi ai generali africani e prego l'on. Presidente di darne la lettura.

Biancheri: — Di una delle sue interrogazioni posso dar lettura ed è quella che si riferisce ai generali africani.

Essa si riferisce alla nomina del generale *Baldisserra* al comando di una divisione, del colonnello *Tarditi* a capo di stato maggiore del terzo corpo d'esercito e del generale *Marselli* al comando in seconda del corpo di stato maggiore: — ma della seconda interrogazione — dice il presidente — non posso ne devo dare lettura. (*Commenti - rumori*).

Imbriani: — La seconda interrogazione si riferisce al viaggio dei Reali a Berlino ed ho sentito il dovere di presentarla perchè in esso viaggio si ribadisce la triplice alleanza che il paese non approva. (*Vivissime rumori e proteste*).

Imbriani, continuando: — Sì, il viaggio del Re suggella tutta la politica di questo ministero che è una politica supina, servile. (*Nuovi rumori*).

Biancheri riprende l'oratore che continua ad urlare dal suo banco.

Quindi dice: — Poichè l'on. *Imbriani* ha accennato all'argomento della sua seconda interrogazione, credo di farmi interprete dei sentimenti della Camera e della nazione, esprimendo i più fervidi auguri pel viaggio delle loro Maestà a Berlino.

Imbriani, mentre si applaude, continua a gridare: — Il ministero allo Spielberg! Auguri niente!

Gli urli e la confusione sono enormi.

Tutti gridano, e la legislatura termina fra i rumori la confusione e il chiasso.

La Camera delibera di aggiornarsi e la seduta è sciolta.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Domani tornerà la Regina da Napoli.

— Il matrimonio del marchese Corsini di Laico colla contessa Santafiora si celebrerà il 22 corrente. La Regina regalò alla sposa un bellissimo gioiello.

Entro il mese si farà pure il matrimonio del maggiore *Robilant* colla contessa *Francesetti*.

— Il comm. *Ressmann* sarà a Parigi per la festa nazionale francese. Sabato egli giungerà a Roma, dove lo riceverà il Re.

— Sono incominciati i lavori di fondazione del monumento a *Quintino Sella*, innanzi al Palazzo delle Finanze. Il monumento sarà probabilmente inaugurato il 20 settembre.

— Perdura l'idea di costituire a Roma un Comitato centrale della Sinistra per le elezioni politiche.

Nicotera terrà un discorso all'Associazione unitaria liberale di Napoli contro il Ministero. *Crispi* è tornato a Roma da due giorni, e seguita a rimanere assente dalla Camera.

Genova, 15. — Il piroscafo *Evada* della linea *Nord-Deutscher-Lloyd* è partito stamane per Gibilterra e New-York inaugurando una linea di viaggi regolari.

Napoli, 15. — La regina è partita per Roma alle 7 e 5 salutata alla stazione dal principe di Napoli, dal duca degli Abruzzi e ossequiata dalle autorità.

Immensa folla la acclamò calorosamente.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Scrivono da Pavia che i mondini lomellini, avendo i proprietari di fondi ribassata la quota di salario, fecero sciopero, impedendo ai mondini pavesi di recarsi sui lavori. Nacquero delle colluttazioni fra loro, sedate poi dalle guardie di P. S.

× A Cuneo Anna Allione, d'anni 22, una bellissima ragazza, molto conosciuta col nome di «bella lattivendola», tentò suicidarsi buttandosi a fiume, e ciò in seguito ad una violenta scena col suo amante, un sergente degli alpini.

× A Napoli, in un teatrino privato, il ragazzo *Edoardo Fasano*, nel recitare una scena tragica, nel fervore del sostenere la parte, feriva un suo compagno di scena. *Ruggero Costantino*, che trovava ora in pericolose condizioni.

× Si ha da Roma che la Giunta municipale ha deliberato di accordare al Comitato per la Esposizione in Roma le aree richieste fuori di porta Flaminia.

× A Roma il ministro della pubblica istruzione ha ricevuto una Commissione presentata dal prof. *Chiarini*. La Commissione chiese la abolizione degli esami di ammissione alle scuole secondarie per i giovani muniti della licenza elementare. L'on. *Martini* promise di prendere in considerazione la domanda.

Cronaca della Provincia

(Nostra Corrispondenza)

Campo San Martino, 14. (LINO) — I modesti paesetti di Morsango e Busiagio vanno annoverati fra quelli in cui maggiormente fioriscono e l'agricoltura e le industrie affini.

Diffatti in Morsango sorge un magnifico apiario-modello che merita veramente di essere visitato e minutamente ispezionato per la sana teoria e per l'ottimo tatto pratico con cui viene diretto dal locale bravo maestro comunale sig. *Bartolomeo Zovato*; in Busiagio si vede una amenissima tenuta del sig. *Busetto* cav. *Eugenio* sapientemente agita da quel conosciutissimo ed esperto agricoltore che è il sig. *Giuseppe Grigoletto*.

Questi bellissimi esempi pratici che, ci spiace a dirlo, trovano ancora pochi imitatori, vanno e con tutta ragione, invitati ormai in pellegrinaggio dagli alunni delle scuole di agricoltura della nostra provincia, capitanati bensì intende dai rispettivi Illustri Professori.

Venendo al concreto la mattina del 12 corr. il prof. ing. *Teodoro Gruber* ed il prof. *De Benedittis* condussero a Morsango di Campo San Martino, i loro bravi scolari del terzo Corso della R. Scuola Normale di Padova a visitare lo Stabilimento di apicoltura Zovato.

All'invito fatto dal *Chiaris*, prof. *Gruber* il solerte Zovato si compiacque rispondere, e si può dire che bellissimi riuscirono i ringraziamenti, graziosa la presentazione, chiara la teoria, e chiarissima la pratica, simpatica la chiusa, patetiche le speranze. Tutto sommato il sig. Zovato espose ai visitatori il tutto con molto bel modo di dire da ritenersi proprio padrone della materia. E per la novità del soggetto venne ascoltato con viva attenzione e tempestato addirittura di domande per impianti, direzioni, ecc. ecc.

Passati poscia dal sig. *Grigoletto*, ebbero campo di osservare la larga e profonda pratica di questo distinto agente il quale tutto s'occupava sempre per perfezionare le sue speciali formule pratiche di concimi ai singoli raccolti, nonché fece vedere altri cereali trattati a base di siderazione. E fu coronato da felicissimo successo perchè gli ubertosi raccolti veduti ed ammirati di frumento, di avena, di foraggi, ed il bellissimo vigneto, sono i più bei testimoni che si possa citare.

Venne offerta una modesta colazione condita e chiusa da bellissimi e simpaticissimi brindisi.

Dopo il mezzogiorno furono per la visita tecnica allo Stabilimento di Colla e Concimi chimici di Piazzola del co: *Camerini* cav. *Paolo*. Non avendo presenziato la visita spiaccemi pi non poter parlare.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Risunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1892:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.393.016.—
Libretti emessi nel mese di aprile » 25.286.—

Libr. estinti nel mese stesso N. 2.418.332.—
» 25.357.—

Rimanenza N. 2.402.975.—

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 334.597.367.16
Depositi del mese di aprile » 16.520.427.73

351.117.794.95
Rimborsi del mese stesso » 19.004.358.36
Rimanenza L. 332.113.436.5

CRONACA DELLA CITTA

Corse al galoppo

Acciò i nostri lettori siano perfettamente informati di tutte le disposizioni riguardanti le Corse di quest'oggi, riproduciamo le discipline speciali dalle quali viene regolata l'entrata all'ippodromo:

Regola fondamentale: Dalla tre pom. alla fine delle corse la Porta San Giovanni sarà chiusa a qualunque entrata e riservata soltanto all'uscita degli equipaggi dalla città. Le vetture che volessero rientrare in città prima della fine delle corse prenderanno per Porta Saracinesca.

Altra regola fondamentale: tutte le persone che passano i tre ponti d'accesso alla Piazza d'armi dovranno essere munite d'un biglietto d'ingresso da centesimi venti - siano esse a piedi, a cavallo, od in vettura. I soldati centesimi 10.

Oltre il biglietto generale il pubblico dovrà essere munito del biglietto relativo al posto alle tribune. Questi biglietti saranno vendibili, dalle 9 ant. al tocco, al *Pedrocchi*.

Ai pedoni sono riservati i due primi ponti che s'incontrano lungo il fosso della Piazza d'armi - il secondo da pronto accesso al poggio, alla tribuna dei soci ed a quelle a pagamento disposte sulla destra.

Le vetture entrano tutte dall'ultimo ponte. Tra la ferrovia e la pista è riservato uno spazio per le vetture che stazionano in attesa dei proprietari rispettivi - la tassa dello stazio è fissata in lire una.

Le vetture che entrano nell'interno dell'ippodromo pagano tasse differenti:

Tiri a quattro od a tre L. 20
» a due » 10
» a uno » 5
Cavalli montati » 3

Proibita l'entrata ai velocipedi di qualunque sagoma.

I soci avranno diritto al libero accesso su tutti i palchi eccetto che nel recinto del peso. Nel programma pubblicato, che contiene la topografia dell'ippodromo, sono segnati, oltrechè la pista, tutti gli accessori con tribune ed accessi.

Sarà il manuale indispensabile a tutti gli spettatori che vogliano orizzontarsi sull'ippodromo ed avere qualche nozione sui cavalli. Pel ritorno rammentiamo il percorso già ieri accennato: Saracinesca, Ponte di ferro alla

Cavallerizza, Acquatte, Santa Croce e Prato della Valle.

Fino ad ora la giornata non potrebbe essere migliore.

La pista coperta di sabbia inaffata dalla pioggia della notte è notevolmente migliorata. Si annunciano numerose partenze ed un larghissimo concorso d'equipaggi con dodici tiri a quattro.

I DUCHI DI GENOVA

Le Loro Altezze Reali il Duca e la Duchessa di Genova arrivano alle ore 3 e 4 minuti. — Saranno attesi alla Stazione dal Comitato delle Corse al galoppo, dal Sindaco, dal Prefetto; indi sulla carrozza del Sindaco entreranno in città e scenderanno all'*Hotel Fanti-Stella d'oro*.

Dopo le corse, all'Hotel stesso vi sarà un banchetto di dodici coperti, ordinato già fin da ieri dal maggiordomo di S. A.

I Duchi ripartiranno da Padova alle ore 10.

Promozione.

Con decreto del 12 giugno il cav. *Raimondo Cosentini*, maggiore dei RR. Carabinieri qui a Padova fu promosso tenente colonnello e destinato alla divisione di Bari.

Noi nel completare la notizia data ieri, togliendo dal grande Bollettino le promozioni e i traslochi riguardanti le armi ed i reggimenti che hanno sede a Padova, siamo dispiacenti di dover segnalare al pubblico la partenza dell'egregio cav. *Consentini*.

Ci gode però nell'anima il constatare la sua promozione.

S'abbia egli i nostri elogi per il merito guiderdone ed i nostri ringraziamenti per tutti quegli utili servizi che egli ha prestato nella sua permanenza fra noi nella Città e Provincia.

Istruzione pubblica.

L'ultimo Bollettino, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Pomesti, professore di geografia all'Università di Palermo è traslocato a quella di Padova; — *Medin* si abilitò per la libera docenza di letteratura italiana all'Università di Padova.

Saccardo, professore all'Università di Padova, è nominato membro del Consiglio superiore dell'istruzione.

Furono pure nominati nella stessa qualità il comm. *Pasquale Villari* e i professori *Saverio comm. Scolari*, *Roiti* cav. *Antonio*, *Barzellotti* cav. *Giacomo*, *Barberis* comm. *Giuseppe*.

Nomine giudiziarie.

Il dott. *Bianchi* è nominato vice-pretore a Padova.

La Banca Cooperativa di Credito

dell'Unione Mutua fra gli agenti industriali e commerciali di Padova avverte tutti i suoi signori azionisti che ogni sera nelle ore d'ufficio paga il dividendo sull'esercizio 1891 in ragione del 4 per 100 su ogni azione massimo prescritto dall'art. 28 lettera A dello Statuto sociale.

La sede della Banca è in Piazza Unità d'Italia sopra il Caffè Vittoria con ingresso da Via Pozzetto N. 222.

Cucine economiche.

I sigg. cont. *Fanny* e co. cav. *Paolo Camerini* con lettera gentilissima accompagnarono L. 100 alla Cucina economica, per la mesta ricorrenza del 7° anniversario della morte del loro rispettivo amato marito e genitore.

La Direzione della Cucina grata della nuova generosa offerta, esprime ai nobili donatori pubbliche sentite grazie.

Congregazione di carità di Monselice.

La Congregazione di carità di Monselice rende i più sentiti ringraziamenti alla egregia signora *Alice del Valle* ed alla raguardevolissima famiglia *Trieste*, per la offerta di L. 100 pervenutale a favore dei poveri di questa città nell'infesta circostanza della prematura morte del sig. ing. *Vittorio Trieste*.

Monte di Pietà di Padova.

Nella sala dei pubblici incanti, dalle ore 10 ant. alle 3 pom. dei giorni 20, 21, 22 giugno 1892 si procederà alla vendita degli effetti preziosi depositi a pegno presso questo Monte di Pietà durante il mese di maggio 1891 e compresi fra i Numeri 30046 e 38248.

Successivamente, nei giorni 25, 27, 28 ed occupando 30 giugno 1892 avrà luogo l'asta degli effetti non preziosi impegnati nel mese di maggio 1891 e compresi fra i N. 25922 e 34513.

Padova, li 15 giugno 1891.
La Direzione

Sotto il Salone.

Le volte del Salone, come le case di molte vie, hanno subito testè gli effetti del pennello. Ma se prima esse erano di loro natura oscure, ora per la qualità della tinta di cui furono coperte, non danno luce alcuna. E si lagnano di ciò tutti indistintamente i negozianti di quei sottoportici, i quali sono costretti anche in questa stagione di accendere le fiammelle del gaz fino quasi dalle prime ore del dopo pranzo.

Per mezzo nostro codesti negozianti si lagnano per la imbiancatura data alle volte del Salone e domandano, data la verità dell'inconveniente di cui abbiamo narrato, quei provvedimenti che si crederanno opportuni.

Ma se è vero, com'essi ci dicono che un apposito Comitato edilizio, abbia stabilita la qualità della tinta che fu data a quei portici, noi non possiamo che farci le grandi meraviglie per l'intelligenza e la perspicacia di un Comitato, che non sa ancora quali siano i colori che assorbono la luce e quali no.

Dei lagai a Padova ce ne sono a migliaia e Dio volesse che ci si potesse fermar qui.

Avremo a parlar della riduzione di certe case in Selciato del Santo ed in altre contrade principali della città. Ma noi non vogliamo per oggi toccare questo argomento: in avvenire non mancherà l'occasione di farlo.

La pioggia.

Ieri verso le tre cominciò a piovere e, a dir vero, con qualche persistenza.

Gli sportsman - nemmeno dirlo - ne furono dolentissimi: temevano che le Corse al Galoppo non potessero aver luogo.

Ma la pioggia d'estate è come il pianto sugli occhi d'un bambino: bagna un po', quindi cessa quasi ad incanto.

Gli sportsman temevano brutte sorprese, e pare ormai ch'essi abbiano ragione.

Potranno oggi aver luogo le Corse.

La lingua lunga.

Alle 5 e 1/2 di ieri sera certo *Draghi Antonio* da Piacenza, venditore ambulante di quegli opuscoli che formano la delizia di tutte le serve del mondo, passava per via San Rocco strillando le buone qualità della sua merce.

Ma a certe donne non piacque il grido del *Draghi*, e per repressione cominciarono ad insultarlo aspramente ed a gettarli dell'acqua in faccia.

Il *Draghi* - ognuno lo può credere - non è un santo e la pazienza gli scappava, così che fra di lui e quelle femmine si cominciò un vero pandemonio delle grida più scencie.

Nè valse a ristabilire la calma ed a rendere ragione al *Draghi* l'intervento d'un cittadino, il quale raggiunta una guardia che di là passava la pregò di seguirlo sul luogo per interporre colla sua sola presenza la pace fra i litiganti.

Ma la guardia per iscarsar forse la fatica, tirò fuori certo articolo del regolamento e rispose:

— Diamine che c'entro io? e se ne andò.

Senza commenti.

Beneficenza.

Per onorare la benedetta memoria del conte *Luigi Camerini* nella mesta ricorrenza de 7.0° anniversario dalla sua morte, i signori conti *Fanny Fava-Camerini* e figlio cav. *Paolo* elargirono a questo Pio Istituto *Camerini-Ross* L. 200.

I Preposti alla Pia Opera rendendo pubblico l'atto generoso esprimono i più vivi ringraziamenti.

— I signori: contessa *Fanny Fava Camerini* e cav. dott. *Paolo Camerini* nella ricorrenza del VII° anniversario della morte del loro amatissimo marito e padre conte cav. *Luigi Camerini*, per onorarne la benedetta memoria, rimisero alla Congregazione di Carità la somma di L. 1000.

Il Consiglio della Pia Opera riconoscendo pubblica l'atto benefico.

Terremoti.

I giornali di Vicenza e di Verona portano la notizia di scosse di terremoto avvenute nei paesi delle provincie.

Nulla però di grave, se si eccetui lo spavento di quelle popolazioni, alcune delle quali sono ancora sotto l'impressione delle recenti sventure.

Grandine.

Si ha notizia da Bassano che la grandine ne visitò i dintorni per tre giorni in fila. Nessuno può immaginarsi come siano ridotte certe povere campagne colpite sino due e anche tre volte!

A Valrovina, già percorsa duramente domenica, la grandine, non trovando più nulla da rovinare per quest'anno, assassinò le viti anche per l'anno venturo; e ieri invece si ri-

verso specialmente su San Zeno ed in parte su Cassola.

Il peggio si è che pochi campi sono assicurati, o lo sono in troppo scarsa misura, perchè le società d'assicurazione si rifiutano di conchiudere affari sopra campi colpiti inesorabilmente ogni anno.

Circolo Roussiere.
Attrattissimo lo spettacolo di ieri sera al Circolo Roussiere.

Si presentarono dei cani ammaestrati in modo sorprendente da una brava artista ed una buona giocoliera, che diletta con giuochi svariati il pubblico.

Le artiste che piacquero assai sono Miss Alvira Holtum juggleuse equilibrista atleta che ferma una palla sparata da un cannone e Madamigella Anna che presenta i cani ammaestrati.

Speriamo che ci sia sempre affluenza in questo simpatico circo il quale ebbe durante la stagione la simpatia di Padova tutta.

Teatro Fantocci.
Questo teatro, che ha tanto diletto i nostri bimbi durante la sua permanenza, domani cambierà lo spettacolo.

Il programma non potrebbe essere più attraente: si rappresenterà *Venezia e le sue feste*.

Il suicidio dell'altro di.
Abbiamo prese informazioni sullo stato di salute di quello studente che l'altro giorno fuori Porta S. Croce tentò a' suoi giorni sparandosi in direzione del cuore un colpo di revolver.

Siamo lieti di poter annunciare che quel signore va migliorando sensibilmente; ci si dice anzi che si abbia ormai più di qualche speranza di salvarlo.

Dio lo volesse per i poveri suoi genitori!

Suicidio.
A Vescovana certo Migliorini Giovanni, di anni 14, calzolaio, essendo affetto da grave malattia e avendo perduta ogni speranza di guarigione, si uccise con un colpo di trinchetto.

Annegamento.
In Arre il contadino Drago Michele, di anni 26, ad ora inoltrata rinasava, quando fu preso per l'via da improvvisa malore e cadde in un fosso dove rimase miseramente affogato.

Ubbriaco.
Questa notte alle 2 circa avreste veduto in Selciato del Santo un uomo lungo disteso sul marciapiede, in preda ad un parossismo incredibile.

Era una persona civile ubbriaca in modo ributtante.

Vergogna!

Un lago da Camin.
Ci fu assai meraviglia che nei giorni del Santo almeno, non siano state bagnate le strade principali, e non ancora si provveda.

La strada che va da Camin alla Porta Portello fa una polvere del diavolo durante l'andirivieni dei ruotabili, in modo da non potersi distinguere.

A Camin esiste una botte per bagnare detta strada, molto passeggera, ed in questi giorni gli stradini fecero riposo e non si sa quando si metteranno all'opera.

Ciò è lago generale e tutti si raccomandano vivamente che il Municipio provveda.

Il tesoro.
Forse taluno fra i lettori ricorderà certo Giorgio Cavriani condannato cinque anni or sono dalla nostra Corte d'Assise alla pena di morte.

Quel processo veniva al giudizio dei nostri giurati essendo il verdetto di quelli di Rovigo ch'erano i giudici naturali del Cavriani stato cassato dalla Suprema Corte allora a Firenze.

L'omicidio commesso era orribile e la morte secondo il codice cessato ne era la pena condanna, S. M. il Re poi, come sempre in simili circostanze, commutò la morte nei lavori forzati a vita.

Il Cavriani ora trovasi a Portolongone per scontare il suo terribile assassinio.

Sembra che in carcere egli abbia confidato ad alcuni compagni di sventura, che un tesoro sta sepolto nel cimitero di Papozze. L'altro giorno i compagni, scontata una pena di dieci anni, uscirono da Portolongone e si recarono toste nel cimitero indicato a scavare delle profonde buche. La prima notte non furono visti e si trovarono solo alla mattina dopo le tracce; la seconda notte - ieri - furono scoperti dai carabinieri che si erano messi a sorvegliare e li arrestarono mentre il lavoro faticosamente continuava. Due di questi individui abitano a S. Maria di Venezia: uno è della provincia di Bologna. L'autorità per conto suo ha scavato altra terra nel cimitero che diventerà leggendario, ma senza alcun risultato.

Figurarsi le dicerie e i commenti del popolino!

Banda del Comune.
Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 16 corrente in Piazza Unità Garibaldi dalle 7 1/2 alle 10.
1. Marcia - *Reale* - Gabetti.
2. Mazurka - *Folle desiderato* - Keller.
3. Sinfonia - *Mignon* - Thomas.
4. Valzer - *Tres Jolies* - Waldteufel.
5. Pot-pourri - *Faust* - Gounod.
6. Marcia - *Turca* - Mozart.
7. 1^a Suite - *L'Arlesienne* - Bizet.
8. Marcia - *L'Esposizione di Palermo* - Palumbo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

IL TROVATORE

La seconda rappresentazione di questo spartito conferma il giudizio, che abbiamo dato fino da ieri sullo spettacolo del Garibaldi.

Non è così facile, nelle attuali condizioni dell'arte, combinare un insieme come quello che interpreta il *Trovatore*, al Garibaldi.

Ieri sera la curiosità era principalmente per il tenore sig. EUGENIO GALLI, ristabilitosi dalla sua breve indisposizione.

Ricco di mezzi vocali, è un tenore che canta con passione, superando con piena fortuna i più ardui cimenti della gamma musicale.

Cantò benissimo anche tutti i pezzi di concerto, ma fu particolarmente felice nell'atto quarto, e in quello slancio tanto popolare « Di quella pira », che fu bissata fra gli applausi generali e clamorosi.

Poco devo aggiungere sugli altri artisti, e su tutto il complesso della interpretazione strumentale vocale.

La signorina MARGILIANO, applauditissima, è una *Eleonora* fra le più distinte: della signorina GRUBIC, sempre festeggiata, il pubblico apprezza ogni sera più tutto il valore.

Quanto al baritone sig. PACINI è concorde l'opinione dei più competenti di tecnica musicale: questo baritone, per mezzi vocali e per arte nel servirsene, rappresenta un valore troppo raro ai giorni nostri.

La romanza « Il balen del suo sorriso », cantata dal PACINI, mette in perfetto rilievo le bellezze del concetto musicale. Il PACINI, fu salutato da vivissime acclamazioni.

Benissimo anche il basso sig. VOLPONI, i comprimari signori Brandini e Durini, non che i cori.

Tutti gli artisti ebbero per tutto il corso dello spettacolo frequenti applausi e chiamate.

Speriamo di vedere questa sera e nelle successive un teatro affollatissimo.

Per l'onomastico di Antonio Bazzini
Leggesi nella *Perseveranza*, Milano 14:

« Delicato, felicissimo pensiero fu quello che suggerì agli egregi professori ed anche ai numerosi allievi del nostro Conservatorio, di festeggiare ieri il giorno onomastico del loro direttore comm. prof. Antonio Bazzini mediante una mattinata musicale dedicata alla esecuzione di alcuni fra i più pregevoli lavori dell'illustre maestro, il quale era ben lontano dall'aspettarsi una così bella, eloquente dimostrazione d'affetto, che da parecchi giorni sotto la direzione degli egregi docenti prof. Paolo Maggi, Alberto Giovannini, cav. Giovanni Rampazzini gli si stava apprestando. »

Il concerto riuscì splendidamente: concorso magnifico: furono lette anche poesie di circostanza.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera alle ore 9 si rappresenta l'Opera:

IL TROVATORE
Il Circo Equestre Roussiere, in Prato della Valle, darà oggi un grande spettacolo alle ore 8 1/2 pom.

Palazzo delle scimmie. — Questa sera grande e variata rappresentazione.

Serraglio Kludsky. — Rappresentazione alle ore 6 ed alle 8.

Birraria Stati Uniti — Questa sera concerto.

Museo Cattaneo
VISIBILE IN PRATO DELLA VALLE
Si raccomanda ai genitori di accompagnarvi i loro bambini trattandosi di un divertimento morale.

SCIARADA
Dubitativo il primo ed il finale, Città dell'Alta Italia il mio totale.
Spiegazione della *Sciarada precedente*
PASTOSA-PASSATO-POTASSA

Programma
DELLE
Corse al Galoppo
(Vedi in IV pagina)

Cura della vista.
Le lenti di Silex-Puro, l'ottimo successo delle quali è ormai noto in tutte le parti d'Italia, sono state ridotte a maggior perfezione dal sig. Bassarelli, specialista ottico.
Egli adattandole studiatamente con precisione alle differenti viste, ne corregge i difetti e la debolezza.
Tutti coloro quindi, che usano occhiali e che amano conservare la propria vista possono rivolgersi dal detto signore che si ferma a Padova a tutto Domenica 18 corr.
Lo studio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle 6 pomeridiane in via S. Andrea N. 533 L. piano.

Nostre informazioni

Fino dall'aprile scorso il nostro giornale, per informazioni dirette da Tolone, dava notizia che il ministero della guerra di Francia spingeva con grande alacrità i lavori di fortificazione a Biserta per farne un porto militare di prim'ordine.

Quella notizia oggi è confermata dagli altri giornali, ed acquista capitale importanza dall'annuncio, che il ministro Ribot diede l'altro giorno alla Camera francese, della costruzione d'una ferrovia strategica fra Gedda e Biserta.

Si parla di rimostranze diplomatiche.

Queste, secondo nostre lettere particolari, sarebbero molto avanzate, ma per ora crediamo conveniente mantenere una certa riserva.

È vivamente commentata l'improvvisa deliberazione del viaggio dei Reali a Postdam.

Sembra che la partenza delle LL. MM. sia fissata a sabato 18 per la via del Gottardo.

I Sovrani si troveranno a Monza domani, venerdì.

È pure commentatissimo il risultato delle elezioni per la costituente nel Belgio.

La forza dei cattolici si mantiene intatta: in qualche provincia il partito guadagnò dei seggi.

Nostri dispacci particolari

Senato

ROMA, 16, ore 7 a.

(F) Ieri il senatore Cambry Digny ha licenziato la sua relazione al Senato intorno l'esercizio provvisorio: la discussione comincerà domani o posdomani.

Vi sono in Senato delle correnti ostili ad accordare 6 mesi.

Il ministro Ellena

ROMA, 16 ore 8.15 a

(F) Il ministro Ellena è aggravatissimo: l'alternativa dei miglioramenti è delle ricadute, continua; vi sono poche speranze di salvarlo, egli parla stentamente ed ha le labbra gonfiate ed un generale abbattimento.

Prefetti

ROMA, 16 ore 9 a.

(F) Si smentisce di nuovo che la notizia di un largo movimento nel personale dei Prefetti.

Il movimento dei Prefetti

ROMA, 16, ore 10 a.

(G) Il movimento dei Prefetti, interrotto durante la lotta parlamentare, si riprenderà e quest'oggi stesso si firmeranno alcuni decreti.

Il duca Salviati

ROMA, 16, ore 10.30 a.

(G) Il duca Salviati Scipione è morto. Era nato a Parigi nel 1823 da un figlio del principe Borghese e della principessa Delarochefoucault. Apparteneva all'aristocrazia nera; era amico e fedelissimo di Pio IX.

Cialdini

ROMA, 16, ore 11 a.

(G) Le notizie che giungono sulla salute del generale Cialdini sono cattive assai.

Una commedia

ROMA, 16, ore 11.33 a.

(G) La commedia del Mazzucchetti interpretata al Quirino iersera fu disapprovata.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

Avviso

L'Antico Albergo *Farinella* allo Scudo d'Italia in Mouselice, ha attivato apposito servizio di facchinaggio con berretto distintivo per il trasporto dei bagagli da e per la Stazione e ciò onde evitare errori d'indirizzo.

RODOLFO MARTIRE
PADOVA
Via Municipio N. 2, 3 e 4

MAGAZZINI MODISTERIA E PELLICERIE
CON PROPRIA FABBRICA
CAPPELLI DI PAGLIA

avverte la sua numerosa clientela che avendo fatto forti acquisti dalle primarie Case Estere e Nazionali in Articoli di alta novità per Modiste e Sarte, si trova in grado di praticare prezzi di tutta convenienza.

Riduzione Cappelli ultima moda con pressione a macchina
Assortimento Mantell per Signora in Stoffa Lana e Seta con ricevimento di commissioni sopra misura

SI CONSERVANO PELLICERIE DAL TARLO

I' estrazione DEL PRESTITO BEVILACQUA LA MASA
avrà luogo il 30 Giugno corr.

PREZZO DELLE OBBLIGAZIONI di L. 12.50 ciascuna IN VENDITA presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, la Banca F.lli Casareto di F.oco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e i principali Banchieri e Cambio-Valute.

I premi si pagano dalla Banca Nazionale

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in **FANGHI Monte-Ortone** presso **Abano**, avverte che col 1.° Giugno cominciò la spedizione dei suoi **PREMIATI Fanghi ed acque termali**, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla **FARMACIA ROBERTI** in via Carmine.

AVVISO
Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una CHIUSURA di campi circa sono ettari 3.084 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopra posta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fenile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di **Chiesanova** con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.
Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in **Padova** del notaio **Rossi dott. Ettore, Piazza Capitaniato N. 246.**
Cede a metà del costo, sella, bardatura completa ed accessori con cassa sode in buonissime condizioni.
Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LOTTERIA PER L'ARCELLA
SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I viglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:
Casale Antonio merciaio al Santo, **Maschio Giacomo** droghiere in Piazza delle Erbe, **Organo Giovanni** cartolaio in Via Maggiore, **Vasari Carlo** cambio vaute in Piazza Garibaldi, **Zaccaria Giacomo** orefiere ai Servi.
Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.
Esso trova esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916, dove, chi acquisterà una cartella, riceverà in dono un libro.

AVVISO
È aperto il concorso per esperimento al posto di Capo-Musica nel 75° Reggimento Fanteria.
Le domande dovranno essere rivolte al Comando del Reggimento in Padova, che, corredate dai documenti prescritti dal § 74 del Regolamento sullo Stato del Sottufficiali, saranno accettate fino al 24 corr.
Agli aspiranti verrà fatto conoscere il giorno stabilito per l'esperimento.
Padova, 11 Giugno 1892.
Il Direttore dei Conti **SORCI**

AVVISO
Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima = + 28.8
minima = + 19.7

14 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	756.4	755.5	754.8
Termometro centigr.	+25.1	+26.9	+22.6
Tensione del vap. acq.	12.8	12.5	13.8
Umidità relativa	54	47	68
Direzione del vento	ENE	ESE	NE
Velocità chil. orar. del vento	8	21	15
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO
accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio Via Albera N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.

PROVINCIA DI PADOVA
Banca Popolare Cooperativa DI MONTAGNANA
(Società Anonima)

AVVISO
È aperto il concorso al posto di Direttore di questa Banca Popolare Cooperativa con lo stipendio annuo di L. 3000 nette da Ricchezza Mobile, pagabili a rate mensili posticipate, oltre agli utili che gli verranno assegnati a sensi dell'Art. 39, Titolo V dello Statuto Sociale 27 maggio 1888, risultanti dal Bilancio annuale della Banca stessa.
Gli aspiranti dovranno presentare alla Presidenza non più tardi del giorno 30 giugno p.v. le loro domande corredate dai seguenti documenti:
Atto di nascita;
Stato di famiglia;
Fedine criminali;
Certificato di sana e robusta costituzione fisica;
Attestati di idoneità a coprire il posto.
Potranno inoltre esibire qualunque altro documento che essi credessero del loro interesse.
L'eletto in base all'Art. 66 dello Statuto Sociale dovrà prestare cauzione di L. 6000.
Il servizio comincerà col giorno 10 agosto 1892.
Dalla Presidenza della Banca saranno date tutte quelle dilucidazioni che ogni aspirante credesse necessarie.
Montagnana 23 Maggio 1892.
IL PRESIDENTE
Placco Giovanni Antonio
Il Segretario
CARAZZOLO DOTT. ONOFRIO

Prato della Valle
ULTIMA SETTIMANA
NUOVI ESERCIZI
Teatro delle Scimmie
Questa sera alle ore 8 1/2 vi sarà una grande rappresentazione al **Palazzo delle scimmie** di proprietà e diretto dal celebre ammaestratore **Giuseppe Spinetto**.

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assume il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. **CALLEGARI ORAZIO**

R OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
16 Giugno 1891
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 0 s. 31
Tempo medio di Roma ore 12 m. 2 s. 58
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

14 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°- mil.	756.4	755.5	754.8
Termometro centigr.	+25.1	+26.9	+22.6
Tensione del vap. acq.	12.8	12.5	13.8
Umidità relativa	54	47	68
Direzione del vento	ENE	ESE	NE
Velocità chil. orar. del vento	8	21	15
Stato del cielo	sereno	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15
Temperatura massima = + 28.8
minima = + 19.7

COMITATO PER LE CORSE AL GALOPPO
IN PADOVA



**PROGRAMMA UFFICIALE
DELLE CORSE**

CHE AVRANNO LUOGO
IN PIAZZA D'ARMI

COMITATO

Comm. LORENZO BIGOTTI Maggiore Generale Comandante la Divisione Mil. di Padova, *Presidente Onorario*.
Co. Francesco, Salvadego *Presidente*. - Cobianchi cav. Roberto, Colonnello Comand. la 5^a brig. Cavalleria, *Vice Presidente*.
Treves De Bonfili bar. Camillo, *Giudice*

Commissari

Salvadego co. Francesco - Cobianchi cav. Roberto - Libri Maggiore cav. Lorenzo - Bibolini Tenente Pietro - Rignano A.

Diruttori

Casati march. Tenente Carlo - Figarolo di Gropello Tenente conte Vittorio - Piccini ing. Edgardo - Visentini Antonio.
Lion Angelo, *Cassiere-econom.*

Handicapper

Magg. cav. Lorenzo Libri

Ispettori al peso

Rossi Capitano Felice - Barzilai dott. Benvenuto,

Segretari

Raselli Antonio - Marchiori Riccardo

Starter

Pigazzi Giovanni

PRIMA GIORNATA — Giovedì 16 Giugno ore 4 1/2 pom.

I.^a Corsa - Premio Commercio - Premio L. 2000 per cavalli o cavalle di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100 - forfeit L. 50. Sulle entrate L. 300 al 2^o arrivato. Pesi: anni 3 kg. 52 1/2 - anni 4 kg. 62 - anni 5 kg. 64 - anni 6 ed oltre kg. 65. I castroni e lo cavallo kg. 2 di meno. I cavalli italiani kg. 4 di scarico. - I vincitori nell'annata di un premio di L. 4000 o delle somme di L. 8000 avranno un sopraccarico di kg. 2. I vincitori nell'annata di un premio di L. 5000 o della somma di L. 10000 kg. 4 di sopraccarico. I cavalli non vincitori nell'annata di un premio di L. 3000 avranno kg. 2 di scarico, i cavalli non vincitori nell'annata kg. 4. Distanza metri 2000 circa.

1 G. B. Adami	Westminster	m. b.	5	60	Lanaiatar e Katedrel	g. nera a r. g. m. b. nero
2 Ten. Paolo Traxler	Bouléte	f. b.	4	56	Stracchino o Suvifrage e Roma	g. marrone m. b. bianco
3 A. Francescangeli	San Giorgio	m. b.	4	62	Andred e Sensation	g. marrone m. b. rosso
4 idem	Volturno	m. s. s.e	4	65	Softon e Lady Hope	g. marrone m. b. rosso
5 Razza di Sansalva	Gigi	m. s.	3	48 1/2	Andred e Giacometta	g. rossa m. bianco b. verde
6 Princ. d'Ottajano	Colonnello	m. b.	4	56	Andred e Coronella	g. verde b. amaranto
7 Don Rodrigo	Esperance	f. s.	5	56	Marines e Reygrass	g. rosso bianco verde b. rosso
8 idem	Dianthus	m. s.	4	54	Hamlet e Arabia	idem
9 Bar. G. Bordonaro	Jole	f. b.	3	48 1/2	Walsey e Desdemona	g. e b. cerch. rosso e bleu
10 idem	Floridor	m. b.	3	52 1/2	Andred e Fleurette	idem
11 Carlo Calderoni	Dardinello	m. s.	3	52 1/2	Hamlet e Arabia	g. bianca m. b. neri
12 March. Birago	Rincette	f. b.	6	59	Insulatre e Ramette	g. cerch. rosso bleu b. nero
13 idem	Victoire	f. s.	3	54 1/2	Castilan e Valentine	idem
14 Cav. Petrilli	Darkey	m. m.	4	62	Cramoisi e Nightcap	g. cerch. turo. giallo b. giallo

II.^a Corsa - Premio Euganeo - (Gentlemen-riders) - Premio L. 1000 per cavalli da caccia (art. 17 regol. corse ad ostacoli) di anni 4 ed oltre di ogni paese. Entrata L. 50 - forfeit L. 25. Delle entrate fino a L. 300 al 2^o. - Pesi: anni 4 kg. 65 - anni 5 kg. 73 - anni 6 ed oltre kg. 76. - I cavalli interi kg. 2 di più, gli esteri kg. 4 di più - i cavalli non puro sangue kg. 2 di meno. Distanza metri 3500 circa.

1 Co. Rodocanacchi	Nichette	f. b.	s.e	80	Patchouli e Noumea	g. rigata marrone m. b. marr.
2 G. B. Adami	Sulamith	cas. s.	s.e	80		g. nera righe gialle m. b. nero
3 Co. M. Poninsky	Oliviero	cas. b.	4	65	Andred o Glangarry e Outarde	g. rossa m. b. giallo
4 Traxler Paolo	Black-Prince	cas. m.	s.e	80	Julius Caesar e Poignant	g. marrone m. b. bianco
5 Varini	Lux	f. b.	5	72	Flavius e Lerida	g. cerch. bianco nero m. b. celeste
6 Bonacini Ciro	Andreana	f. b.	6	76	Andred e Orpheline	g. cremisi m. b. celeste
7 Marc. Montecuccoli	Illustriissimo	m. b.o	6	78	Royamont e Irene	g. giallo e bleu
8 Arturo Itzinger	Cremona	f. b.	5	70	(ms.)	g. celeste m. b. bianco
9 Cav. C. Cantoni	Queen-of-Trumps	f. s.	6	76	Andred	g. bleu sc. con pall. b. b. bleu
10 Cav. nob. R. Pugi	Montrose	cas. s.	4	69	Peter e Monterosa	g. celeste con striscie bianche b. celeste

III.^a Corsa - Premio del Municipio di Padova - Premio L. 2500 per cavalli nati in Italia d'anni 3 ed oltre, che nell'annata non abbiano vinto un premio di L. 4000 o la somma di L. 8000. Entrata L. 100 - forfeit L. 50. Delle entrate sino a L. 300 al 2^o. - Pesi: anni 3 kg. 53, anni 4 ed oltre kg. 62. Le cavalle kg. 2 di meno. I vincitori su questa distanza od inferiore kg. 3 di sopraccarico, i cavalli che non hanno vinto nell'annata kg. 3 di disarico, i Maiden kg. 6 di disarico. Distanza metri 1350 circa.

1 Sir Rholant	Cantiniera	f. s.	3	54	Andred e Coronella	g. e b. bianco a striscie viola
2 Razza di Sansalva	Gigi	m. s.	3	53	Andred e Giacometta	g. rosso, m. bianco, b. verde
3 idem	Patcinella	m. s.	3	46	Royamont e Parthenope	idem
4 Bar. Bordonaro	Natalia	f. s.	4	54	Andred e Teresina	g. e b. cerch. rosso e bleu
5 Don Rodrigo	Esperance	f. bo	5	60	Marines e Reygrass	g. rosso bianco verde, b. v. idem
6 idem	Dianthus	m. s.	4	59	Hamlet e Arabia	idem

IV.^a Corsa - Premio Bacchiglione - (Corsa siepi Handicap) - Premio L. 2000 per cavalli di anni 4 ed oltre, d'ogni paese. Entrata L. 100 - forfeit L. 50. Delle entrate fino a L. 300 al 2^o. Distanza metri 2800 circa.

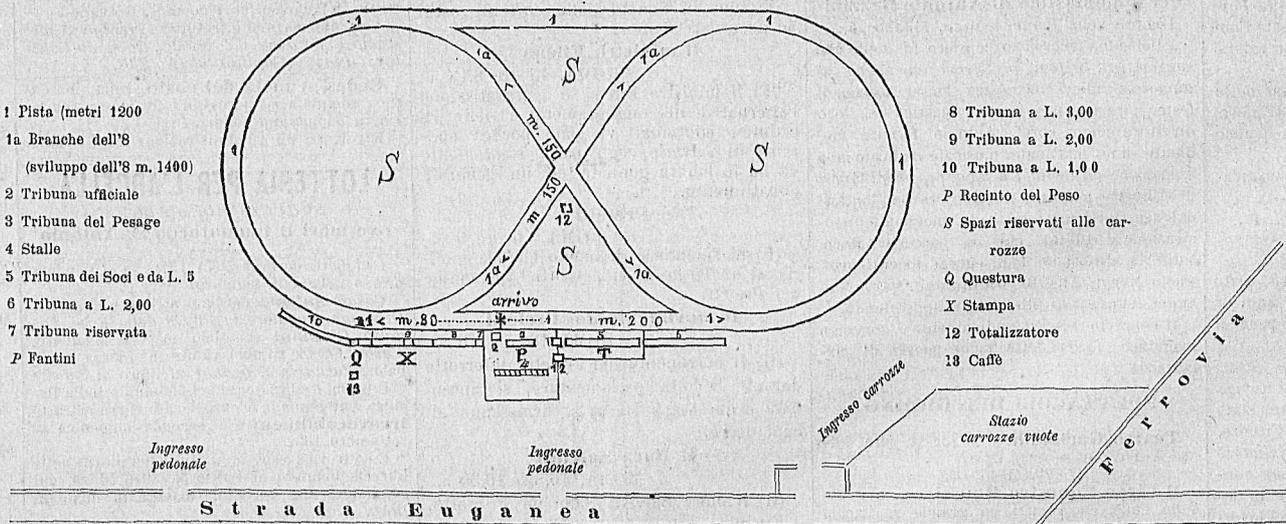
1 Ten. Ferrati	La Saonda	f. b.	5	60	Thorneholme e Fanfare	g. verde oscuro, m. b. giallo
2 Dante Tavanti	Tu-Duc	m. s.	s.e	62	Arch e Witna	g. rossa, b. bianco nero
3 Cav. Petrilli	Darkey	m. m.	4	65	Cramoisi e Nightcap	g. cerch. turch. e g. b. g.
4 Duca d'Arzella	Mador	m. s.	6	66	Beamonte e Mlle de Victot	g. grigio e b. rosso
5 Ettore Varini	Mine d'or	f. m.	4	68	Mourle e La Friteuse	g. cerch. b. nero, m. b. cel.
6 Ten. Regg. Guide						

V.^a Corsa - Premio Campo di Marte - (Corsa siepi - Gentlemen Riders) - L. 500 aggiunto ad uno Sweepstakes di L. 50, per cavalli qualificati da caccia (art. 17). Metà delle entrate al 2^o. - Pesi: - anni 4 kg. 65, anni 5 kg. 72 1/2, anni 6 ed oltre kg. 76 1/2. I cavalli interi kg. 2 di più, i cavalli esteri kg. 4 di più. Distanza m. 3000 circa.

1 Rodocanacchi co. P.	Nichette	f. b.	s.e	80 1/2	Patchouli e Noumea	g. rig. marr. g., m. b. marr.
2 G. B. Adami	Barrister	c. b.	8	80 1/2	m. s. ing.	g. nera righe g., m. b. neri
3 Troxler Paolo	Black Prince	c. m.	s.e	80 1/2	Julius Caesar e Poignant	g. marr., m. b. bianchi
4 Varini Ettore	Lux	f. b.	5	72 1/2	Flavius e Lerida	g. cerch. b. n., m. b. cel.
5 Lanzoni tenente	Rubicon	m. b.	s.e	78 1/2	Cramoisi e Reygrass	g. rossa, m. bianc., b. rosso
6 Marc. Montecuccoli	Corsaro	c. s.	s.e	76 1/2	Arch e Desdemona	g. giallo e bleu
7 Dott. B. Barzilai	Cherry	f. g.	5	76 1/2	m. s. ing.	g. marr., b. rosso, trac. b.
8 Castelli tenente	Kaiser	c. b.	s.e	80 1/2	m. s. ing.	g. nera. m. b. bianco
9 Cantoni cav. C.	Queen-of-Trumps	f. s.	6	80 1/2		g. bleu con pall. b., berr. bleu
10 Magg. R. Pugi	Montrose	c. s.	4	69	Peter e Monterosa	g. cel. con str. b., berr. cel.
11 Figarolo di Gropello	Alba	f. s.	4	65	Austerlitz e	g. bianca, man. nere, b. nero
co. Vittorio tenente						
Roma Cavalleria						

NB. I pesi sono indicati a titolo di schiarimento. I proprietari e gli allenatori sono responsabili dei pesi che faranno portare ai propri cavalli.

Proprietà riservata



Piatrice-S. ranatrice Beccaro

la più utile
fra le M. schine Enologiche
in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria
adottata dal R. governo per le scuole
enologiche del Regno

FRATELLI BECCARO

ACQUI Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto ACQUI

(Piemonte) Dieto invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo illustrato e prezzi correnti. (Piemonte)

Premiate Damigiane Beccaro

per trasporti

Vini, Olii e Liquori

Le sole adottate dal R. Governo

per tutte le scuole enologiche del Regno